



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:
Educativa intergenerazionale, una strategia intergenerazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A - ASSISTENZA

Area di intervento: 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Ridurre l’impatto delle vulnerabilità familiari sui deficit educativi dei minori dei 12 Comuni, costruendo strategie di supporto allo sviluppo didattico non formale extrascolastico, e di pari accesso alle stesse, che tengano insieme generazioni differenti, valorizzando in primis il ruolo educativo della terza età in un approccio intergenerazionale di contrasto alla povertà educativa.
In relazione all’Obiettivo e tenuto conto di quanto emerso dall’analisi del contesto dell’Area di riferimento le Amministrazioni proponenti hanno definito lo schema logico dell’intervento rappresentato nello *Schema 1*.

Schema 1 – Logica dell’intervento

OBIETTIVO	Ridurre l’impatto delle vulnerabilità familiari sui deficit educativi dei minori dei 12 Comuni costruendo strategie di supporto allo sviluppo didattico non formale extrascolastico, e di pari accesso alle stesse, che tengano insieme generazioni differenti, valorizzando in primis il ruolo educativo della terza età in un approccio intergenerazionale di contrasto alla povertà educativa
NECESSITÀ DA SODDISFARE	<p>A) METTERE IN RETE GLI ENTI DEL TERZO SETTORE E LE SCUOLE CHE SI OCCUPANO DI EDUCAZIONE E CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA PER LA COSTRUZIONE DI UNA DIFFUSA COMUNITÀ EDUCANTE</p> <p>B) “INGAGGIARE” GLI OVER 65 IN UN PROGETTO DI COMUNITÀ CHE LI VEDA AL CENTRO DI AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA, in cui essi siano docenti, facilitatori, diffusori di conoscenze, competenze, abilità ed esperienze che rafforzino le competenze non formali dei minori provenienti da contesti vulnerabili</p> <p>C) COSTRUIRE UN PIANO ANNUALE DI PROGETTUALITÀ DI EDUCAZIONE NON FORMALE DIRETTE AI MINORI PROVENIENTI DA CONTESTI VULNERABILI CHE VEDANO AL CENTRO IL RUOLO EDUCATIVO DELLA TERZA ETÀ’</p>

D) INFORMARE, COMUNICARE E “INGAGGIARE” LE FAMIGLIE NELLE PROGETTUALITA’ EDUCATIVE SVILUPPATE GARANTENDONE L’ACCESSO AI PROPRI FIGLI

E) POTENZIARE IL “SISTEMA DI INFORMAZIONE” DEGLI ASSESSORATI competenti relativamente ad attività di scouting di nuove opportunità di finanziamento per rendere strutturale la strategia intergenerazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile.

Il progetto si connette specificatamente con l’obiettivo del Programma, in quanto sostiene lo sviluppo di Reti intergenerazionali per lo sviluppo sociale e culturale del territorio, investendo sulle nuove generazioni e sul ruolo centrale dei giovani quali motori dei processi di sviluppo locale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

PREMESSA

Il Progetto si propone di raggiungere l’obiettivo illustrato in precedenza. Tuttavia, considerato che tra le finalità del Servizio Civile, vi è quella di: “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani”, nel corso dell’anno, oltre allo svolgimento delle attività collegate con gli obiettivi progettuali, si tenderà a consolidare nei volontari la fiducia in se stessi e soprattutto a metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali.

I volontari saranno affiancati, oltre che dall’OLP, dai Responsabili degli Uffici del Comune, affinché dal contatto con le diverse problematiche che si presentano nell’organizzazione delle attività di progetto e nella gestione dei rapporti con Enti e Istituzioni pubblici e privati, comprendano meglio i meccanismi che sono alla base del lavoro (priorità, burocrazia, scale gerarchiche, ecc.).

Particolare attenzione sarà rivolta alle dinamiche di gruppo, perché i volontari dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui il Comune opera. Al riguardo un ruolo determinante avrà l’Operatore Locale di Progetto che non si limiterà ad accompagnarli nello svolgimento delle varie attività progettuali, ma sarà particolarmente attento anche alla loro crescita personale e al percorso formativo specifico.

ASPETTI GENERALI

I Volontari:

- sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- cooperano alla realizzazione delle attività di cui al box 6.1;
- potranno effettuare attività per non oltre 60 giorni fuori dalla sede di Progetto
- presentano all’O.L.P., al termine dell’incarico, una relazione finale sull’attività svolta all’interno del Progetto.

RUOLO E ATTIVITÀ DEI VOLONTARI RISPETTO ALLE AZIONI DI PROGETTO

Azione A.1 Costruzione di accordi territoriali strategici per il contrasto alla povertà educativa locale

Ruolo dei volontari

- supporto agli uffici nel coinvolgimento degli stakeholders;
- supporto alla co-progettazione e coordinamento degli incontri di co-progettazione;
- redazione dell’accordo territoriale strategico per il contrasto alla povertà educativa locale e del dossier di supporto all’accordo.

Azione A.2. “Engagement della popolazione anziana per la Qualificazione ad Agenti dell’educazione non formale dei minori del territorio”

Ruolo dei volontari

- animazione, coinvolgimento ed engagement delle Università della terza età e degli associati;
- coordinatori degli incontri tematici e dei tavoli di progetto;
- supporto all’attività di formazione degli over 65.

Azione A.3 Costruzione Piani annuali di educazione non formale con docenze intergenerazionali

Ruolo dei volontari

- co-progettisti delle progettualità educazione non formale condotte dagli over 65;
- co-progettisti del programma annuale di educazione non formale;
- coordinatori e realizzatori della campagna di comunicazione per raggiungere il target;
- tutor didattici delle progettualità di educazione non formale realizzate nell’ambito dei piani annuali di educazione non formale.

Azione B. Potenziamento del "SISTEMA DI INFORMAZIONE" degli assessorati competenti
 Ruolo dei volontari
 Affiancheranno il responsabile dell'ufficio, supportato da eventuali esperti, nell'attività di ricerca di nuove opportunità di finanziamento per la povertà educativa, supportando il processo di creazione dei dossier di candidatura, comprese le attività di ricerca di partenariati qualificati ed eventuale costituzione di reti.
 Inoltre supporteranno l'Ufficio nelle seguenti attività:
 -Implementazione di un sistema di monitoraggio attraverso la rilevazione degli indici di gradimento dell'utenza relativamente alle iniziative culturali dell'Amministrazione;
 -elaborazione questionario di gradimento;
 -distribuzione e raccolta scheda e questionari.

SEDI DI SVOLGIMENTO:
 sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

SU00338	Settore Politiche Sociali	Via Grazia Balsamo	BRINDISI	12 (GMO: 4)
SU00338A02	Assistenza - Ufficio Servizi sociali Comune di Latiano	VIA CESARE BATTISTI	LATIANO	2
SU00338A03	Assistenza - UFF. SERVIZI SOCIALI	VIA CONFALONIERI	FRANCAVILLA FONTANA	4 (GMO: 1)
SU00338A04	ASSISTENZA	PIAZZA GIOVANNI FALCONE	SAN PIETRO VERNOTICO	4 (GMO: 1)
SU00403A00	Servizi Sociali	Via degli Orti	PULSANO	4 (GMO: 1)
SU00403A01	Servizi Sociali	Via Motolese	LEPORANO	4 (GMO: 1)
SU00403A03	Servizi Sociali	Via Vittorio Emanuele	MARUGGIO	4 (GMO: 1)
SU00403A04	Servizi Sociali	Via Vittorio Emanuele	AVETRANA	4 (GMO: 1)
SU00403A05	Ufficio Servizi Sociali-Servizio Civile	VIA VENETO	TARANTO	4 (GMO: 1)
SU00403A06	Ufficio Servizi Sociali	Piazza Madonna della Neve	CRISPIANO	4 (GMO: 1)

SU00403A07	Ufficio Servizi alla Persona	Piazza Principe di Napoli	CASTELLANETA	4 (GMO: 1)
SU00403A08	Ufficio Cultura	Via Giovanni XXIII	ROCCAFORZATA	4 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio senza vitto e alloggio, con solo vitto

SEDE DEL COMUNE DI AVETRANA- n. 4 operatori volontari di cui n. 1 con Minori Opportunità - Difficoltà economiche desumibili da un valore Isee inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

numero posti: con vitto e alloggio 0

senza vitto e alloggio 4

con solo vitto 0

SEDE DEL COMUNE DI CASTELLANETA - n. 4 operatori volontari di cui n. 1 con Minori Opportunità - Difficoltà economiche desumibili da un valore Isee inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

numero posti: con vitto e alloggio 0

senza vitto e alloggio 4

con solo vitto 0

SEDE DEL COMUNE DI CRISPIANO- n. 4 operatori volontari di cui n. 1 con Minori Opportunità - Difficoltà economiche desumibili da un valore Isee inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

numero posti: con vitto e alloggio 0

senza vitto e alloggio 4

con solo vitto 0

SEDE DEL COMUNE DI LEPORANO- n. 4 operatori volontari di cui n. 1 con Minori Opportunità - Difficoltà economiche desumibili da un valore Isee inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

numero posti: con vitto e alloggio 0

senza vitto e alloggio 4

con solo vitto 0

SEDE DEL COMUNE DI MARUGGIO - n. 4 operatori volontari di cui n. 1 con Minori Opportunità - Difficoltà economiche desumibili da un valore Isee inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

numero posti: con vitto e alloggio 0

senza vitto e alloggio 4

con solo vitto 0

SEDE DEL COMUNE DI PULSANO- n. 4 operatori volontari di cui n. 1 con Minori Opportunità - Difficoltà economiche desumibili da un valore Isee inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

numero posti: con vitto e alloggio 0

senza vitto e alloggio 4

con solo vitto 0

SEDE DEL COMUNE DI ROCCAFORZATA- n. 4 operatori volontari di cui n. 1 con Minori Opportunità - Difficoltà economiche desumibili da un valore Isee inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

numero posti: con vitto e alloggio 0

senza vitto e alloggio 4

con solo vitto 0

SEDE DEL COMUNE DI TARANTO n. 4 operatori volontari di cui n. 1 con Minori Opportunità - Difficoltà economiche desumibili da un valore Isee inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro
numero posti: con vitto e alloggio 0
senza vitto e alloggio 4
con solo vitto 0

SEDE DEL COMUNE DI BRINDISI. - n. 12 operatori volontari di cui n. 4 con Minori Opportunità - Difficoltà economiche desumibili da un valore Isee inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro
numero posti: con vitto e alloggio 0
senza vitto e alloggio 12
con solo vitto 0

SEDE DEL COMUNE DI LATIANO- n. 2 operatori volontari
numero posti: con vitto e alloggio 0
senza vitto e alloggio 2
con solo vitto 0

SEDE DEL COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA- n. 4 operatori volontari di cui n. 1 con Minori Opportunità - Difficoltà economiche desumibili da un valore Isee inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro
numero posti: con vitto e alloggio 0
senza vitto e alloggio 4
con solo vitto 0

SEDE DEL COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO- n. 4 operatori volontari di cui n. 1 con Minori Opportunità - Difficoltà economiche desumibili da un valore Isee inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro
numero posti: con vitto e alloggio 0
senza vitto e alloggio 4
con solo vitto 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

In primis evidenziamo che alcune iniziative, per loro natura, ed in quanto finalizzate al massiccio coinvolgimento della Comunità locale si svolgeranno nel weekend ed eventualmente in orario serale. Pertanto, ai volontari sarà richiesta una flessibilità oraria e organizzativa in grado di garantire la loro presenza nell'ambito di queste attività svolte fuori dall'ordinario orario di lavoro della sede di progetto.

Le condizioni richieste agli operatori volontari si possono, dunque, riassumere come segue:

- Flessibilità oraria in concomitanza con specifiche iniziative previste dalle Azioni;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori dalla sede del servizio, come previsto dal DPCM del 14.01.2019;
- disponibilità ad usufruire in parte minoritaria dei giorni di permesso in concomitanza con le chiusure delle sedi dell'Ente;
- disponibilità a partecipare alla formazione eventualmente nella giornata del sabato.

Ai Volontari sarà richiesto il rispetto della normativa a tutela della privacy dei cittadini (D.Lgs. 196/03) e al segreto professionale.

giorni di servizio settimanali: 5

numero ore settimanali: 25

Orario: mattina e pomeriggio sulla base degli orari stabiliti dall'Ente

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Ai volontari sarà rilasciato un attestato specifico di partecipazione all'attività di volontariato ed una relazione di acquisizione di competenze afferenti a quattro aree:

- softskills;
- competenze sociali;
- competenze tecniche.

L'approccio metodologico alla redazione della relazione di volontariato, rilasciata dopo un percorso di valutazione e autoriflessione con ogni singolo volontario, sarà quello dello YouthPass utilizzato nelle attività di volontariato europeo del Corpo Europeo di Solidarietà. Si terrà conto nella redazione della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 in tema di "Competenze Civiche e Sociali", nonché del DM 139/2007 del MIUR in tema di soft skills e competenza di cittadinanza.

Le competenze che i volontari acquisiranno saranno di tipo principalmente non formale. In particolare le competenze che verranno misurate alla fine del progetto in termini di autoriflessione sono le seguenti.

In tema di softskills acquisite annoveriamo:

- capacità di comunicazione;
- problem solving;
- proattività;
- capacità di ricerca;
- capacità di ottimizzazione delle risorse;
- empatia;
- creatività;
- lavorare in gruppo;
- intelligenza emotiva;
- imparare ad imparare;
- agire in modo autonomo.

In tema di competenze sociali acquisite annoveriamo:

- esporre e capire i diversi punti di vista;
- fare una distinzione tra la sfera personale e quella professionale;
- apprezzare la diversità;
- dialogare con differenti generazioni;
- saper ascoltare l'esperienza;
- rispettare gli altri.

In tema di competenze tecniche i volontari acquisiranno competenze di:

- facilitazione di gruppi e di comunità;
- organizzazione eventi sociali;
- legislazione in tema di diritti formali e non formali per la disabilità;
- progettazione di iniziative sociali e culturali.
- social media marketing.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

a) Metodologia:

Il percorso di reclutamento e selezione dei volontari avviene in modo decentrato ed è coordinato a livello locale dai selettori accreditati. Ogni selettore è responsabile del coordinamento della fase di reclutamento e selezione inerente i progetti che si realizzano in un'area geografica definita. La fase di selezione prevede le seguenti attività:

- 1) La valutazione dei titoli
- 2) Il colloquio individuale.

La non partecipazione al colloquio comporta l'esclusione dalla selezione.

Le commissioni di valutazione che dovranno individuare (a livello locale) gli operatori volontari da avviare negli stessi progetti dovranno raccordarsi per definire una linea d'indirizzo comune. La commissione di valutazione sarà composta dal selettore accreditato, l'OLP e almeno altra figura dell'ente o per l'ente preferibilmente con competenze sulla selezione e il reclutamento; non saranno inseriti referenti che occupano incarichi politici per l'ente.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

La selezione dei candidati procederà attraverso:

- l'analisi dei titoli di studio, professionali e delle esperienze svolte (sulla base di quanto indicato dai candidati negli Allegati 2 e 3 della domanda di partecipazione al SC e dell'eventuale curriculum vitae allegato). Tutti i titoli dichiarati dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda;

• il colloquio attitudinale, che si svolgerà individualmente in una sala aperta al pubblico, volto ad attestare la motivazione e l'interesse del candidato, le attitudini personali (capacità comunicativa, attitudini relazionali, predisposizione ad acquisire nuove competenze e conoscenze), l'effettiva disponibilità e la conoscenza del progetto. Saranno, pertanto, strumento di valutazione:

- Scheda per la valutazione del curriculum vitae (titoli di studio, esperienze ed eventuali altri titoli e attestati formativi)
- Griglia di valutazione del colloquio individuale.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Si riportano di seguito, schematicamente, le griglie di valutazione per la selezione:

Tabella 1 - Scala per valutazione di TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, FORMAZIONE EXTRA-SCOLASTICA, ALTRE CONOSCENZE

Tipologia di titoli valutabili	Valutazione singolo item	Punteggio massimo ottenibile
<i>Titoli di studio, (si valuta solo il titolo più alto):</i>		6
- laurea attinente al progetto	6 punti	
- laurea non attinente al progetto	5 punti	
- laurea breve attinente al progetto	5 punti	
- laurea breve non attinente al progetto	4 punti	
- diploma attinente al progetto	4 punti	
- diploma non attinente al progetto	3 punti	
- frequenza scuola media superiore	2 punti (0,5 punti per ogni anno di frequenza - periodo max. valutabile 4 anni)	
<i>Altri titoli formativi e professionali</i>		4
Titolo post laurea e/o corso professionale ATTINENTE al settore di intervento del progetto	1,5 punto per ogni titolo (titoli max valutabili n. 2)	3
Titolo post laurea e/o corso professionale NON ATTINENTE al settore di intervento del progetto	0,5 punto per ogni titolo (titoli max valutabili n. 2)	1
<i>Altre conoscenze certificabili</i>		2
Possesso di attestati o certificati di corsi	1 punto per ogni attestato attinente allo svolgimento delle attività progettuali 0,50 punti ogni attestato NON attinente allo svolgimento delle attività progettuali	
Totale punteggio massimo attribuibile per titoli di studio, professionali, formazione extra-scolastica, altre conoscenze		12

Specifica interpretativa della valutazione curriculare dei titoli di studio, professionali e altre conoscenze

Titoli di studio. Si valuta solo il titolo più elevato e comunque un solo titolo. Si specifica che i tirocini e gli stage necessari al conseguimento del relativo titolo di studio (scolastico e universitario) verranno valutati come parte integrante del titolo stesso e non separatamente, pertanto, non avranno un punteggio aggiuntivo nella voce prevista dalla scala per le esperienze pregresse. Invece, gli stage ed i tirocini non riconducibili alla carriera scolastica potranno essere considerati esperienze pregresse e valutati secondo i criteri della scala relativa.

Titolo post laurea e/o corso professionale. Si intendono i percorsi di formazione post-laurea e post-diploma e corsi di formazione professionale, corsi di perfezionamento, master, scuole di specializzazione, ecc.
Altre conoscenze certificabili. La commissione valuterà ogni conoscenza dichiarata e autocertificata negli allegati o certificata da copia dei titoli allegati nella domanda di partecipazione al bando per il Servizio Civile.

Tabella 2 - Scala per la valutazione delle ESPERIENZE PREGRESSE

Durata e tipologia dell'esperienza	coefficiente	periodo max valutabile	giudizio max
Esperienze di volontariato c/o lavorative c/o tirocini e stage extracurricolari nello stesso o analogo settore di intervento del progetto, punti 0,75 per ogni mese o fraz. mese superiore ai 15 giorni, periodo max valutabile 12 mesi.	0,75	12	9
Esperienze di volontariato c/o lavorative c/o tirocini e stage extracurricolari in settori diversi da quello del progetto, punti 0,5 per ogni mese o fraz. mese superiore ai 15 giorni, periodo max valutabile 12 mesi	0,50	12	6
Altre esperienze diverse (non classificate nelle voci precedenti) = fino a 3 punti			3
Totale punteggio Esperienze pregresse			18

Specificativa interpretativa della valutazione curriculare delle esperienze pregresse

Sarà valutata l'esperienza pregressa lavorativa o di volontariato o ottenuta grazie a stage e i tirocini non necessari al conseguimento del relativo titolo di studio (scolastico e universitario) . Sarà data una valutazione maggiore alle esperienze avute nello stesso o analogo settore di intervento del progetto.

Tabella 3 - Scala per la valutazione del COLLOQUIO

Fattori di valutazione e singola scala di valutazione	Giudizio max
Conoscenza del Servizio Civile e del progetto Min 8,00 – max 10,00: buona conoscenza Min 5,00 max 7,00: conoscenza generica Min 1,00 max 4,00: scarsa 0,00: assente	10 punti
Attitudini relazionali e capacità comunicative Min 8,00 – max 10,00: esperienza di lavoro in gruppo e ottima disponibilità al dialogo Min 5,00 max 7,00: discreta disponibilità al lavoro di gruppo e al dialogo 2,00: scarsa disponibilità al lavoro di gruppo, atteggiamento poco collaborativo 0,00: assente	10 punti
Flessibilità Min 8,00 – max 10,00: massima disponibilità, autonomia e flessibilità Min 5,00 max 7,00: sufficientemente disponibile e flessibile Min 1,00 max 4,00: poco disponibile e rigido 0,00: assente	10 punti
Motivazione Min 8,00 – max 10,00 alta: aspettative e propensione al servizio alte Min 5,00 max 7,00 media: sufficientemente interessato e motivato Min 1,00 max 4,00: scarsa: motivazioni indotte dall'esterno 0,00: assente	10 punti
Interesse per acquisizione nuove conoscenze e competenze Min 8,00 – max 10,00 alto interesse Min 5,00 max 7,00 medio interesse 2,00 scarso interesse 0,00 assente	10 punti
Significatività dell'esperienza e dei titoli indicati nel cv Min 8,00 – max 10,00 significativa ai fini del progetto di SC	10 punti

Specificativa interpretativa della valutazione del colloquio

La valutazione sarà effettuata su una scala da 0 a 60 e saranno considerati idonei solo i candidati che al colloquio avranno ottenuto un punteggio minimo pari a 30/60.

Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi finali relativi ai singoli fattori, dove per ciascun fattore di valutazione il giudizio è attribuito su una scala da 0 a 10 punti.

d) Criteri di selezione

I criteri e le modalità di selezione mirano a valutare sia i titoli che le esperienze già svolte dal candidato e, attraverso il colloquio orale, a valutare l'idoneità del candidato allo svolgimento del progetto di Servizio civile.

Nello specifico, la selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 90 punti attribuibile ad ogni candidato. La valutazione si esprimerà attraverso i seguenti criteri:

1. Titoli di studio e professionali: valutazione curriculare data dall'esame dei titoli di studio, dei titoli professionali e delle altre conoscenze certificabili (punteggio massimo 12 punti, minimo 0 punti);
2. Esperienza pregressa: valutazione curriculare delle esperienze di lavoro e volontariato pregresse (punteggio massimo 18 punti, minimo 0 punti);
3. Conoscenze, attitudini e motivazione personale: valutazione, tramite colloquio, riguardante le attitudini personali e la motivazione allo svolgimento del Servizio Civile e del progetto (punteggio massimo 60 punti, minimo 0 punti).

e) Indicazioni delle soglie minime

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 30/60.

In aggiunta a quanto innanzi descritto con riferimento ai sistemi di monitoraggio e valutazione dell'Ente referente per il Programma che saranno adottati dai Co-programmanti sarà adottato anche un monitoraggio del Programma, attraverso l'analisi di alcuni indicatori di risultato ritenuti significativi, che saranno successivamente indicati dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, introdotti in via sperimentale come supporto alla fase di valutazione del Programma quadro.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale

La sede di realizzazione della formazione generale sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari

Tecniche e metodologie di realizzazione

I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche: lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto; simulazioni su casi differenziati per tematiche; lavori di gruppo, Brainstorming; esercitazioni, problem-solving; utilizzo di supporti informatici, Power Point; colloqui diretti, questionari, schede di valutazione; La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale. Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a: valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona; definire meglio ciò che si conosce e si sa fare; capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze; utilizzare meglio le proprie potenzialità. Il prodotto più importante del bilancio è: - un Portafoglio Competenze, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione. Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro. Dunque il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali. Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta: - un aiuto concreto ai Volontari (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.) - uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile inteso come esperienza che dota i Volontari di un "valore aggiunto" perché consente loro di sviluppare una serie di

competenze “trasversali” in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative; è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

Il percorso formativo specifico comprende moduli in cui i volontari approfondiranno la conoscenza del Comune con particolare riferimento all’**organizzazione e funzionamento della struttura amministrativa dell’area di intervento del Progetto**. Seguirà poi una **formazione mirata alle attività che il volontario sarà chiamato a svolgere** con particolare cura delle dinamiche che regolano il rapporto con i cittadini.

La **metodologia** prevede l’uso integrato di due tipologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

1. **Formazione d’aula** (*comunicazione frontale con supporti audiovisivi*);
2. **Formazione esperienziale sul campo** (*comunicazione diretta interpersonale e informale*).

Le caratteristiche di apprendimento risponderanno alle seguenti tipologie:

- a. **formale** (*studio: obiettivi definiti e pianificati*);
- b. **non formale** (*lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere*);
- c. **informale** (*relazionale e esperienziale: apprendimento dell’intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa*).

Ore totali: 80 (ottanta) – di cui 34 ore frontali (pari al 42,5% del totale) e 46 non formali (pari al 57,5% del totale).

voce 16 scheda progetto

Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo

Il percorso di co-progettazione e la definizione condivisa dell’**OBIETTIVO** e delle **AZIONI** e relative **ATTIVITÀ** da mettere in campo, ha condotto anche allo sviluppo del **PIANO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA**, che analogamente alla **FORMAZIONE GENERALE**, erogata secondo quanto definito in sede di accreditamento, sarà garantita a tutti gli operatori volontari.

Nello schema che segue la tempistica di erogazione della **FORMAZIONE**, in linea con quanto rappresentato nel **GANTT** alla precedente, del **PIANO DI FORMAZIONE**.

Sintesi tempistica di erogazione della formazione ai volontari nel progetto di SCU												
Attività formative	Mese 1°				Mese 2°				Mese 3°			
	settimane				settimane				settimane			
	1^a	2^a	3^a	4^a	1^a	2^a	3^a	4^a	1^a	2^a	3^a	4^a
Accoglienza ed inserimento dei volontari in SCU.												
Formazione e informazione sui rischi connessi ai volontari in progetti di Servizio Civile		8 ore										
Formazione generale												
Formazione specifica												

In particolare per consentire ai volontari in SCU di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori, le sei Amministrazioni dedicheranno la **1^a settimana** del loro arrivo all’accoglienza e al loro inserimento, durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell’attività.

In sostanza si procederà con:

- la presentazione dell’Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- l’illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 90 gg di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un’approfondita attività “preliminare” in cui: si condividerà la mission progettuale; si discuterà sulle modalità di attuazione; si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi; si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L’inserimento dei volontari è improntato alla formazione continua a favore del ragazzo/a grazie alla presenza, durante il periodo di inserimento, di tutor incaricati di affiancare il ragazzo/a nelle sue attività.

Il progetto è finalizzato a creare un'occasione affinché lo/la stessa possa mettere in atto quanto già appreso oltre che acquisire nuove competenze tecniche e relazionali, sperimentare la quotidianità del lavoro e quindi la necessità di saper far fronte alle eventuali richieste ed emergenze in termini di soluzioni possibili (*problem solving*).

Il volontario avrà la possibilità di acquisire una serie di competenze utili per migliorare il proprio profilo curricolare, valorizzando le caratteristiche personali, avendo l'occasione di scoprire nuove risorse e nuove capacità che sicuramente saranno utili nella sua vita lavorativa futura e nelle scelte che durante la vita dovrà affrontare.

I MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA

Modulo ZERO

Titolo: "FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE"

(Da realizzarsi entro i primi 90 gg dall'avvio del progetto e in ogni caso prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza).

Contenuti:

Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di: rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accaduti; applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro.

Il volontario dovrà inoltre conoscere: I rischi e gli imprevisti connessi alla propria mansione; Le procedure inerenti alla propria mansione; I D.P.I. utilizzabili; Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro. Verranno proposte ai volontari piccole esercitazioni pratiche su casi specifici. Materie trattate: Sicurezza e barriere architettoniche La programmazione e l'organizzazione della sicurezza Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità La vigilanza e controllo La valutazione dei rischi per la salute Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e relative disposizioni correttive, ovvero dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e successivi ulteriori decreti. Il piano di sicurezza dell'Ente ospitante Presentazione dei rischi (precedentemente valutati) connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario ed analisi e valutazione delle possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente. I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate; Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo. Simulazioni di situazioni di pericolo precedentemente valutati e modalità di intervento.

Durata: 8 ore.

Modulo 1

Titolo: "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO"

Contenuti:

Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico: conoscenza delle norme e della dottrina (catalogazione, prevenzione, conservazione, restauro, recupero, uso e riuso), didattica.

Valorizzazione sociale e culturale degli spazi pubblici

Durata: 6 ore

AZIONI: A.1. – A.2.

Modulo 2

Titolo: "MULTIFUNZIONAMENTO E GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE.

IL PRESTITO BIBLIOTECARIO: OPPORTUNITÀ E VANTAGGI. LA GUIDA / CARTA DEI SERVIZI IN LINGUA STRANIERA: CRITICITÀ E VANTAGGI".

Contenuti:

- ✓ LA BIBLIOTECA E LE BIBLIOTECHE: la biblioteca come sistema informativo; il ruolo di integrazione storicamente assolto dalla biblioteca;
- ✓ LA MEDIATECA: dalla biblioteca alla mediateca; lo sviluppo delle nuove tecnologie dell'informazione; multimedialità;
- ✓ PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO: conoscere il contesto sociale; individuare il bacino d'utenza; dimensionare e collocare la struttura di servizio in un'ottica di cooperativa;
- ✓ ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO: la risorsa umana; la formazione delle raccolte documentarie (centralità della politica degli acquisti e degli scarti); i criteri di ordinamento fisico ed intellettuale; i servizi al pubblico;
- ✓ LA COOPERAZIONE TRA BIBLIOTECHE: organizzazione dei servizi bibliotecari gestibili con mezzi informatici; Vita associativa tra biblioteche; REGOLE, DIRITTI E STANDARD: il regolamento di servizio come strumento di gestione; "La Carta dei servizi e dei diritti degli utenti" come strumento per il coinvolgimento degli utenti nello sviluppo dei servizi;
- ✓ SERVIZI AI BAMBINI ED AI RAGAZZI: Centralità e protagonismo infantile nel rapporto con la biblioteca; Il libro, il computer, il gioco;
- ✓ SERVIZI AGLI ANZIANI: gli strumenti per facilitare la lettura, audiolibri, libri a carattere 16; l'importanza della lettura per nell'anziano;
- ✓ AMMINISTRAZIONE DELLE BIBLIOTECHE: Biblioteca aziendale; Organizzazione; Gestione finanziaria.

Durata: 12 ore

AZIONI: A.3

Modulo 3

Titolo: "I SISTEMI TURISTICI LOCALI"

Contenuti:

Geografia generale e risorse del territorio; geografia delle destinazioni turistiche; inquadramento storico e culturale con particolare riferimento all'evoluzione dei sei comuni del progetto; individuazione delle modalità di approccio ai beni materiali e immateriali, ponendone in risalto aspetti caratteristici e identitari; principali itinerari turistici.

Durata: 12 ore

AZIONI: A.1 - B.1

Modulo 4

Titolo: "COSTRUIRE IL PRODOTTO TURISTICO CULTURALE"

Contenuti:

Gestire e promuovere il sistema culturale; - Individuare diversi livelli di offerta per target diversificati con particolare attenzione alle fasce deboli; - Costruire proposte di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale di riscoperta delle storie e delle culture locali; - beni culturali e marketing; analisi territoriale del patrimonio artistico; organizzazione *setting* eventi e *appening*; tecniche di animazione del territorio.

Durata: 14 ore

AZIONI: A.1 - B.1 - B.2

Modulo 5

Titolo: "MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI AI FINI DELL'INCREMENTO DEI FLUSSI DEI VISITATORI/TURISTI"

Contenuti:

Progettazione e organizzazione di eventi culturali della tradizione storica: analisi, progettazione, allestimento e concretizzazione.
tecnologie Informatiche per i beni culturali; comunicazione digitale dei siti web nelle pubbliche amministrazioni; il web 2.0, i social media e le modalità di comunicazione partecipate; innovazione digitale.

Durata: 12 ore

AZIONI: B.1 - B.2

Modulo 6

Titolo: "I FONDI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI A SOSTEGNO DEI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICI, ARTISTICI E CULTURALI"

Contenuti:

Le forme di finanziamento a cui i comuni possono fare riferimento per finanziare progetti di valorizzazione ai fini turistici del patrimonio culturale. Modalità di attivazione dei progetti di rete, tecniche di progettazione e di coinvolgimento del partenariato.

Durata: 10 ore

AZIONI: C.1

Modulo 7

Titolo: "QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE"

Contenuti:

Il come predisporre un questionario. Modalità di somministrazione. L'importanza dei dati. La rappresentazione grafica dei risultati.

Durata: 6 ore.

AZIONI: C.2

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Cultura, Solidarietà ed Innovazione sociale: parole d'ordine per il rilancio socio-culturale Ionico-Adriatico

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e una opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)

- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il programma ed il progetto si connettono, con due obiettivi del Piano Annuale, estratti dall'agenda 2030 delle Nazioni Unite .

Scopo generale del Programma è innescare attraverso la riqualificazione e valorizzazione dei beni storico-culturali, del patrimonio ambientale e delle risorse immateriali locali (giovani, over 65, etc), processi di rigenerazione sociale e culturali e di innovazione sociale per la riappropriazione identitaria degli spazi da parte dei cittadini, nonché per la risoluzione di problematiche sociali.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con minori opportunità: 14

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata

Presentazione del Modello ISEE inferiore o pari a 15.000 euro.

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'Ente crede fermamente nel ruolo della comunicazione e della sensibilizzazione rispetto ai temi del servizio civile nei confronti dei giovani e della comunità come forma di promozione dei valori della pace e della non violenza, della difesa non armata della Patria e della cittadinanza attiva. Pertanto gli operatori volontari che prestano servizio civile nell'ambito dei progetti attivati saranno direttamente coinvolti un giorno al mese nelle attività di promozione e sensibilizzazione dei valori, delle opportunità presenti sul territorio e delle modalità di accesso al servizio civile nazionale. Tutto ciò verrà realizzato tramite:

- pubblicazione del progetto sui siti istituzionali dei Comuni co-progettanti e su quelli delle reti SCU di Brindisi e Taranto;
- attività di ufficio stampa delle Amministrazioni.
- *Infoday* sul SCU e comunicazione tramite i social network;
- distribuzione di materiali informativi presso i luoghi formali e informali di incontro (scuola, centri aggregativi, oratori, biblioteca, pub, mercatini ecc.);
- trasmissione sulla web radio attivi nei diversi Comuni co-progettanti anche attraverso la voce di ex volontari;
- contatti con gli studenti delle scuole secondarie di II grado.

L'Impegno complessivo nelle attività di promozione e sensibilizzazione del progetto di servizio civile sarà di 20 ore distribuite nei 12 mesi di servizio.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

E' previsto un approfondimento specifico di monitoraggio e di valutazione d'impatto per i volontari in difficoltà economiche. In particolare il sistema di monitoraggio e valutazione a loro dedicato prevede:

- un colloquio di Assessment iniziale volto ad indagare lo stato attuale in termini di competenze, conoscenze e di "propensione al futuro" da parte del volontario;
- un colloquio ogni 4 mesi per la valutazione in itinere;
- un questionario CAWI, utilizzando gli strumenti Open Licence di google, di autoriflessione pre chiusura del progetto;
- un colloquio di valutazione d'impatto ex post volto a fornire un paragone in termini di competenze, conoscenze e di "propensione al futuro" tra pre e post attuazione del progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

NON PREVISTO